

Programma Grundtvig partenariati

**Progetto DodéTERD - Dodécalogue pour un Tourisme Européen
Responsable et Durable**

La sostenibilità ambientale nel settore turistico secondo gli indirizzi dell'Unione Europea

Turismo europeo: un'importanza economica in aumento

Con circa 1,8 milioni di imprese, principalmente PMI, che occupano il 5,2% circa della manodopera totale (approssimativamente 9,7 milioni di posti di lavoro, di cui una quota considerevole è rappresentata da giovani), **l'industria turistica europea genera più del 5% del PIL dell'UE**, una **percentuale in costante aumento**.

Il turismo rappresenta così la terza maggiore attività socioeconomica dell'UE, dopo il settore del commercio e della distribuzione e quello della costruzione. Se si considerano i settori attinenti, il contributo del turismo al prodotto interno lordo risulta ancora più elevato: si ritiene infatti che sia all'origine di più del 10% del PIL dell'UE e che fornisca **circa il 12% dell'occupazione totale**.

L'UE è la prima destinazione turistica mondiale, avendo registrato 370 milioni di arrivi di turisti internazionali nel 2008, ovvero il 40% degli arrivi in tutto il mondo.

I viaggi effettuati dai cittadini europei sono stimati a circa 1,4 miliardi, di cui approssimativamente il 90% all'interno dell'UE.

Turismo europeo: sfide ed opportunità (1)

Come qualsiasi altro settore economico, l'industria del turismo deve far fronte ad una **concorrenza mondiale sempre più vivace**. Per rispondere a questa concorrenza, l'Europa deve **proporre un'offerta turistica sostenibile e di qualità puntando sui propri vantaggi comparativi, in particolare sulla diversità dei suoi paesaggi e sul suo patrimonio culturale**.

Andamento demografico osservato in Europa e nuove abitudini o aspettative dei turisti che ne conseguono: si prevede che il **numero di persone con più di 65 anni raggiungerà il 20% della popolazione nel 2020**. Questa fascia di popolazione, costituita da persone che dispongono sia di potere d'acquisto che di tempo libero, rappresenta un **potenziale importante in termini di mercato, ma richiede anche un adeguamento del settore**. Lo stesso dicasi per poter accogliere il numero sempre maggiore di turisti a mobilità ridotta.

Difficoltà legate ai cambiamenti climatici come pure della scarsità di risorse idriche ed energetiche, della pressione sulla biodiversità o dei rischi per il patrimonio culturale causati dal turismo di massa. Le imprese che operano nel settore turistico devono ridurre l'utilizzo di acqua potabile in caso di rischio di siccità, ridurre le emissioni di gas a effetto serra e diminuire la loro impronta ambientale.

Turismo europeo: sfide ed opportunità (2)

Lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) ed il loro impiego sempre più frequente da parte dei consumatori hanno profondamente modificato la relazione tra l'industria turistica e la sua clientela.

Sfide specifiche, determinate dalle particolarità del settore turistico, legate, da un lato, ai modelli di consumo, in particolare alla distribuzione stagionale e agli spostamenti turistici, e, dall'altro, ai modelli di produzione, ovvero alla catena di valori ed alle destinazioni turistiche.

In linea con il trattato di Lisbona, la politica europea del turismo mira a stimolare la competitività del settore, senza dimenticare che, a lungo termine, la competitività è strettamente legata alla sostenibilità del suo modello di sviluppo. Questo obiettivo è chiaramente legato alla nuova strategia economica dell'Unione, "Europa 2020", e in particolare all'iniziativa "Una politica industriale per l'era della globalizzazione". Il turismo può inoltre contribuire ad altre iniziative, tra cui in particolare "L'Unione dell'innovazione", "Un'agenda digitale europea" ed "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro".

Recenti indirizzi della Commissione Europea per il turismo

2006 (sulla base delle competenze precisate dall'Agenda di Lisbona per un'Europa più competitiva), Comunicazione dal titolo **"Rinnovare la politica comunitaria per il turismo - Una partnership più forte per il turismo europeo"** con lo scopo di individuare le azioni per aumentare la competitività dell'industria europea del turismo e di aumentare e migliorare l'occupazione.

2007, Comunicazione dal titolo **"Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo"** con la quale la Commissione intende rilanciare una politica di sostenibilità a lungo termine per tutto il settore.

2010, Comunicazione dal titolo **"L'Europa, prima destinazione turistica mondiale - un nuovo quadro politico per il turismo europeo"**.

2010 (sulla base **"dichiarazione di Madrid"**), riunione ministeriale informale sul turismo per l'impegno dell'Unione e di tutti gli Stati membri a favore di un settore turistico competitivo, sostenibile, moderno e socialmente responsabile.

Turismo europeo: obiettivi ambiziosi per un nuovo quadro d'azione

1. stimolare la competitività del settore turistico in Europa;
2. *promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile, responsabile e di qualità;*
3. consolidare l'immagine e la visibilità dell'Europa come insieme di destinazioni sostenibili e di qualità;
4. massimizzare il potenziale delle politiche e degli strumenti finanziari dell'UE per lo sviluppo del turismo.

Promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile, responsabile e di qualità

Questo obiettivo è in larga misura presente nelle strategie turistiche adottate a livello nazionale e regionale, anche se ancora non è stato sufficientemente tradotto in azioni concrete.

Attualmente, *la Commissione ha introdotto vari strumenti per facilitare una gestione ambientale per le imprese, come il marchio europeo di qualità ecologica (ecolabel UE) o il sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).* La reazione delle imprese turistiche alle preoccupazioni di sostenibilità è stata tuttavia assai diversa attraverso l'Europa.

Inoltre, *la Commissione ha favorito la collaborazione nell'ambito di una rete delle regioni europee per un turismo competitivo e sostenibile (NECSTouR) e di una rete delle destinazioni di eccellenza (EDEN); questa prassi permette la valorizzazione delle destinazioni turistiche europee che adottano pratiche efficaci per promuovere la sostenibilità* del turismo.

Azioni per un turismo sostenibile, responsabile e di qualità

1 – Ridurre il carattere stagionale della domanda

La concentrazione dei viaggi turistici in certi periodi dell'anno ha un effetto considerevole sulla sostenibilità. Questa riduce seriamente la vitalità delle imprese e la loro capacità di offrire occupazione tutto l'anno, ed esercita una forte pressione sulle comunità e sulle risorse naturali in determinati periodi.



Tra le **priorità** per rafforzare l'attrattiva del turismo fuori stagione rispetto a quello di picco vi sono, ad esempio, lo **sviluppo di offerte creative e differenziali di prezzo**, la **modifica della selezione dei mercati** in favore di quelli non stagionali (ad es., turismo d'affari, segmenti non-family e alcuni mercati di nicchia), **l'organizzazione di eventi ed attrazioni fuori stagione**, lo studio dell'impatto del cambiamento climatico nei periodi di maggior flusso, ecc.

2 – Affrontare l'impatto dei trasporti turistici

Il turismo per definizione dipende dai trasporti e l'impatto che quest'ultimo ha sui cambiamenti climatici e sulle emissioni, ma anche sulla qualità della vita delle comunità e sull'equo accesso al turismo, hanno reso l'aspetto dei trasporti un problema fondamentale e di rilievo per la programmazione del turismo in Europa.



La **priorità** assoluta per affrontare il problema deve essere data alla riduzione dell'impatto sul cambiamento climatico di viaggi aerei e su strada. Deve essere promosso uno **spostamento verso forme di trasporto alternative** (treno, bus, bicicletta, via d'acqua, percorsi a piedi) e si dovrà cercare di **incentivare una riduzione delle distanze percorse** ad esempio incoraggiando vacanze più lunghe ma meno frequenti.

3 – Migliorare la qualità del lavoro turistico

Il settore turistico offre molte opportunità di lavoro e specializzazione a persone di tutte le età e soprattutto ai giovani. Il personale costituisce parte integrante dell'esperienza del cliente e sono le persone che lavorano in questo settore che offrono la fonte principale di vantaggio competitivo. Tuttavia, alcuni settori turistici secondari offrono condizioni di lavoro sfavorevoli (orario di lavoro lungo e irregolare, alti livelli di lavori a tempo determinato, part-time o stagionali, e livelli di remunerazione al di sotto della media), bassi livelli di qualificazione, mancanza di possibilità di carriera e alti tassi di lavoro nero.

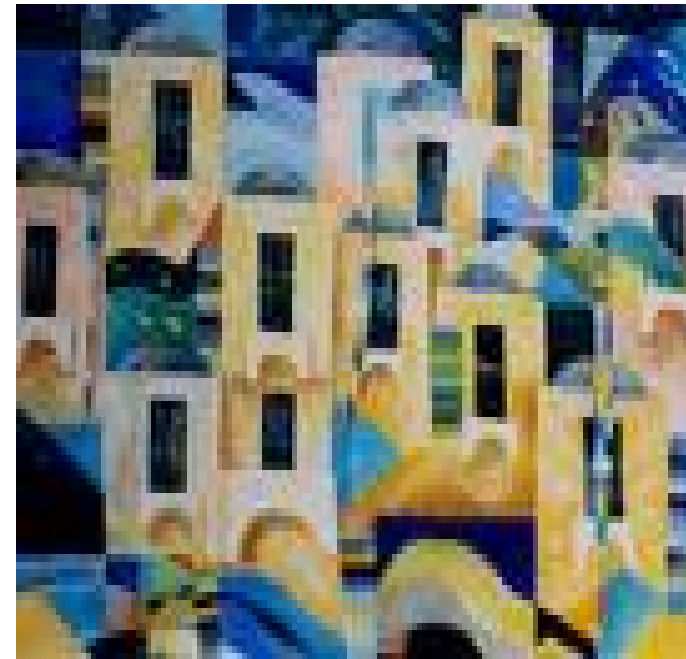


La **priorità** è quella di migliorare la qualità del lavoro **agendo su salari, orari di lavoro, stabilità e possibilità di carriera**, ma anche **promuovere scambi di buone pratiche nella formazione turistica** in Europa, integrare i problemi di sostenibilità nella formazione turistica, **collaborare con imprese, università locali e enti di ricerca per migliorare la formazione ed i profili professionali.**

4 – Mantenere ed incrementare la prosperità e la qualità della vita della comunità, nonostante i cambiamenti

Il turismo ha un grande potere di cambiare il carattere e la prosperità dei luoghi. Molte destinazioni turistiche europee tradizionali hanno vissuto cambiamenti significativi negli ultimi anni e nuovi cambiamenti stanno emergendo. In tutti i casi, l'azione è quella di gestire i cambiamenti nell'interesse della comunità. Si riconoscono due tipi di cambiamento:

- il primo tipo riguarda lo sviluppo edilizio, associato al turismo, che altera la natura degli insediamenti (seconda casa);
- un secondo tipo deriva dalla ristrutturazione delle economie locali, che se non ben orientato può portare al declino delle attività tradizionali.



In **risposta** ad entrambi i tipi di cambiamento, sono necessarie una **programmazione, pianificazione e gestione territoriale attente delle destinazioni turistiche.**

5 – Minimizzare l'uso delle risorse e la produzione di rifiuti

Il turismo può essere un utilizzatore significativo e a volte eccessivo di risorse ambientali. L'uso dell'acqua è uno dei problemi principali relativamente alla sostenibilità del turismo, ma vi sono anche la produzione e la gestione dei rifiuti, i consumi energetici (soprattutto per climatizzazione e riscaldamento), la qualità delle acque reflue, la qualità dell'aria (comprese le condizioni relative alla congestione del traffico).



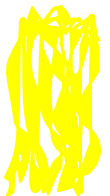
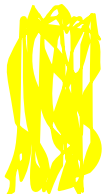
Le **azioni** necessarie per far fronte a questo problema devono mirare a **rafforzare la gestione ambientale a livello di imprese turistiche** (investire nelle infrastrutture elettriche, idriche, di smaltimento di rifiuti e sviluppo dei sistemi di gestione ambientale). Fondamentale è anche **favorire un cambiamento dei comportamenti dei visitatori** (identificare, promuovere e pubblicizzare le buone pratiche).

6 – Conservare e dare valore al patrimonio naturale e culturale

La relazione tra turismo e patrimonio naturale e culturale di una certa area ha un'importanza fondamentale. I beni naturali e culturali importanti per il turismo comprendono la qualità e la molteplicità dei paesaggi naturali, i paesaggi modellati dall'uomo, i luoghi di interesse storico, la biodiversità terrestre e marina, la cultura vivente e le peculiarità locali – arte, artigianato, cucina, etc.. Tutto ciò può essere minacciato dall'uso eccessivo da parte dei visitatori e da particolari attività turistiche invasive.

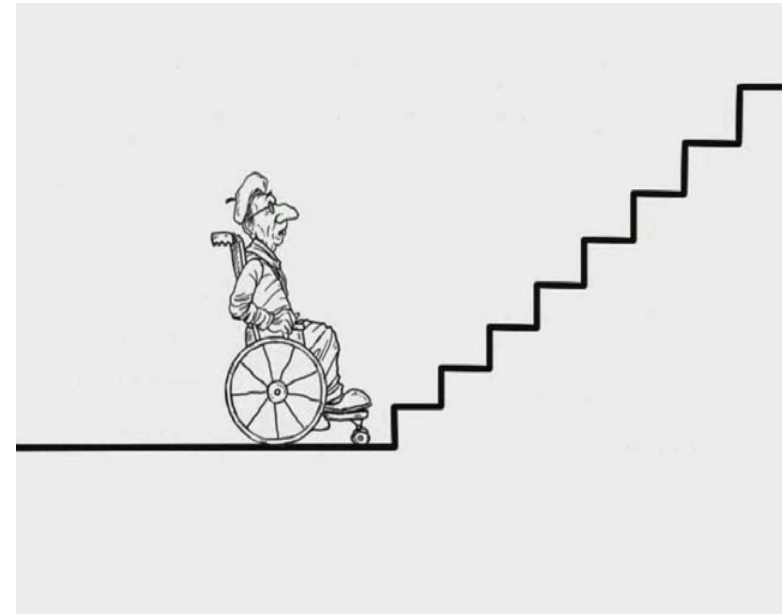


Alcune delle **azioni** da mettere in campo riguardano la designazione e la corretta gestione di aree naturali protette, ***l'adozione di piani di gestione per i visitatori***, il ***rafforzamento e la promozione di attività artigianali e di produzione locali***.



7 – Vacanze per tutti

L'inserimento sociale e l'eguaglianza sono principi importanti dello sviluppo sostenibile. L'azione mira a garantire che le esperienze turistiche siano disponibili per tutti (giovani, studenti, famiglie, anziani, ecc.) senza discriminazioni. Ci si riferisce a discriminazioni dovute a disabilità fisica o a svantaggi economici. Oltre all'inserimento sociale, questa azione può contribuire anche alla riduzione della stagionalità della domanda ed a sostenere l'occupazione nel corso dell'anno.



Alcune delle **azioni** da adottare possono comprendere la **fornitura di adeguate informazioni sull'accessibilità nelle strutture turistiche, favorendo azioni di miglioramento della stessa** (abbattimento di barriere architettoniche), proporre **esperienze turistiche con vasta gamma di prezzi** per incoraggiare le vacanze di soggetti a basso reddito.

Turismo europeo: un quadro d'azione all'altezza delle sfide

La politica europea del turismo ha bisogno di un **nuovo slancio**.

Di fronte a sfide che richiedono **risposte concrete e sforzi di adattamento**, gli operatori nel settore turistico devono potere unire le loro forze e lavorare in un quadro politico consolidato che consideri le nuove priorità dell'UE.

Il successo di questa strategia dipenderà dall'impegno di tutte le parti interessate e dalla loro **capacità di lavorare insieme** per la sua attuazione.

Fondazione Toscana Sostenibile

www.ftsnet.it

